

DOMANDA DI MOBILITÀ E INDICAZIONE DELLE PREFERENZE

a cura di Libero Tassella, dalla Gilda di Napoli, 2/2/2004

Le preferenze esprimibili sul modulo domanda, possono essere del tipo:

- a) scuola;
- b) circolo ;
- c) distretto;
- d) comune;
- e) provincia;
- f) dotazione organica provinciale ;
- g) dotazione organica di sostegno (D.O.S.), per la scuola secondaria superiore;
- h) centri territoriali (corsi per l'istruzione e la formazione dell'età adulta).

L'utilizzo delle preferenze sintetiche di cui alle lettere c), d) ed e), consente, con una sola preferenza, di partecipare al movimento per tutti gli istituti ubicati rispettivamente nell'area territoriale del distretto, del comune o della provincia.

In tal caso i docenti possono essere assegnati anche alle unità scolastiche autorizzate successivamente alla presentazione della domanda di movimento e comprese nelle preferenze medesime.

Nei Bollettini Ufficiali per ciascun ordine di scuola sono riportati in modo analitico il codice meccanografico e la dicitura in chiaro di ogni preferenza esprimibile, che può essere del seguente tipo:

- a) preferenza specifica (analitica) relativa alla singola scuola o circolo;
- b) preferenza sintetica relativa a codici zonali: distretto, comune, provincia.

Le preferenze devono essere espresse trascrivendo l'esatta denominazione riportata nei Bollettini Ufficiali, disponibili presso il CSA, la segreteria di ogni scuola, nella rete intranet, nonché sul sito internet del MIUR. Nel caso in cui vi sia discordanza tra la dizione in chiaro ed il codice meccanografico prevale il codice. In sede di reclamo il docente può richiedere al CSA in modo esplicito le opportune rettifiche a preferenze espresse nel modulo domanda in modo errato o in caso di discordanza tra codice e dizione, l'esatta preferenza da apporre alla domanda.

Nel caso invece sia stato omissso il codice o indicato un codice non significativo, la preferenza medesima viene considerata come non espressa, salvo che vengano prodotti reclami.

Le preferenze esprimibili, sono in numero non superiore a 20 per le scuole materne ed elementari ed a 15 per le scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica.

Non sono considerate valide, ai fini del trasferimento, le preferenze coincidenti o comprensive dell'unità scolastica di titolarità del docente, relativamente alla tipologia di posto su cui è titolare. *In caso di presentazione di domanda condizionata al permanere della posizione di perdente posto, l'interessato può, invece, indicare anche il comune, ovvero il distretto, se compreso nel comune medesimo, relativo alla scuola o plesso di titolarità.*

I docenti che richiedono il trasferimento o il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, qualora intendano ottenere un istituto nel quale sia prevista la sperimentazione del liceo europeo devono barrare la specifica casella del modulo domanda ed indicare nell'elenco delle preferenze, il codice puntale e la denominazione dell'istituto ove si effettua la sperimentazione.

E' consigliabile indicare prima le singole scuole preferite (rientranti nella preferenza sintetica) e poi le preferenze sintetiche, facendo precedere quelle relative a zone di minore ampiezza rispetto a quelle relative a zone di maggiore ampiezza.

Nel caso in cui in cui un comune esiste una sola scuola sede di organico, è opportuno scegliere o la scuola o il comune, analogamente nel caso in cui il distretto coincide geograficamente con un solo comune, è opportuno indicare sinteticamente o il comune o il distretto.

Vanno indicate in modo puntuale le preferenze relative ai Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione dell'età adulta.

Le scuole che funzionano presso le strutture ospedaliere sono evidenziate dalla dicitura "sede ospedaliera", quelle attivate presso strutture carcerarie sono indicata con la dicitura " sede carceraria".

Il codice DOP (Dotazione Organica Aggiuntiva Provinciale) è in ogni caso richiedibile da parte del personale docente della scuola secondaria.

Le indicazioni di tipo sintetico (distretto, comune, provincia) comportano che l'assegnazione può essere disposta indifferentemente per uno qualsiasi degli istituti, scuole o circoli (o plessi nei casi previsti) compresi rispettivamente, nel distretto, nel comune o nella provincia. L'assegnazione avviene secondo l'ordine risultante dagli elenchi ufficiali delle scuole. Qualora una domanda sia soddisfatta mediante una preferenza sintetica, al docente viene assegnata la prima scuola o circolo con posto disponibile, secondo l'ordine risultante dall'elenco ufficiale, salvo che esistano altre scuole con posti disponibili nell'ambito della suddetta preferenza sintetica e la scuola che sarebbe stata assegnata secondo tale criterio sia stata richiesta da altro aspirante con un punteggio inferiore mediante una indicazione di tipo più specifico. In tale ipotesi, poiché con la preferenza sintetica si richiedono indifferentemente tutte le scuole in essa comprese, la prima scuola con posto disponibile è assegnata al docente che l'ha richiesta con indicazione più specifica ed al docente che ha espresso la preferenza sintetica viene assegnata la successiva scuola con posto disponibile.

Vediamo quali sono le anomalie segnalate dal C.E.D. sulle preferenze espresse.

Ai fini del movimento non saranno ritenute valide e quindi non considerate le preferenze che riportano le seguenti diciture:

- CODICE INESISTENTE: codice formalmente corretto ma non associato ad alcuna scuola;
- CODICE ERRATO codice formalmente non corretto;
- PREFERENZA NON ESPRIMIBILE: codice relativo ad un codice con ottavo e nono carattere diversi da 0 (zero) individuati come sede fittizia del circolo eccetto le scuole definite come ospedaliere;
- CODICE DUPLICATO: codice già espresso tra le preferenze digitate;
- CODICE INCLUSO NEI PRECEDENTI: un codice precedente include territorialmente il codice per cui compare il diagnostico (es. la preferenza n. 4 è relativa ad un comune mentre la n. 6 è relativa ad una scuola compresa nel comune che compare come quarta preferenza)

Verificare sempre la correttezza delle informazioni ed in particolare la corrispondenza della denominazione della preferenza rispetto a quella indicata sul modulo.

Casi particolari:

1. Il docente trasferito d'ufficio nell'ultimo quinquennio richiedente il rientro nella scuola o istituto di precedente titolarità deve richiedere come prima preferenza la scuola, il circolo o istituto dove era titolare o preferenze sintetiche (comune distretto) comprensive di tale scuola circolo o istituto. A tali fini il docente deve riportare nell'apposita casella del modulo domanda la denominazione ufficiale della scuola circolo o istituto da cui è stato trasferito quale soprannumerario.
2. Il docente che chiede la precedenza nei trasferimenti nell'ambito delle tre fasi in quanto ha bisogno per gravi motivi di salute di particolari cure a carattere continuativo (ad esempio

cobaltoterapia), deve indicare come prima preferenza il comune in cui esiste un centro di cura specializzato.

3. Il docente handicappato in situazione di gravità appartenente alle categorie previste dal comma 6 dell'art. 33 della legge n. 104/1992 richiamato dall'art. 601 del D.Lvo n. 297 e che chiede la precedenza nella seconda e terza fase dei trasferimenti, deve indicare come prima preferenza il comune di residenza oppure una o più istituzioni scolastiche comprese in sesso.
4. Il docente che assiste il coniuge, il figlio in situazione di handicap ovvero il genitore in situazione di handicap in quanto figlio unico (art. 33 commi 5 e 7 della legge 104/1992, richiamato dall'art. 601 N. 297/1994) e che chiede la precedenza nella seconda e terza fase dei trasferimenti, deve indicare come prima preferenza il comune ove lo stesso risulti domiciliato con il soggetto handicappato o il distretto sub comunale in caso di comuni con più distretti. Tale precedenza permane anche nel caso in cui, prima del predetto comune o distretto sub comunale, siano indicate una o più istituzioni scolastiche comprese in essi.
5. Il docente che usufruisce della precedenza in quanto coniuge convivente di militare o di categoria equiparata nella seconda e terza fase dei trasferimenti, deve indicare come prima preferenza il comune nel quale il coniuge è stato trasferito d'ufficio ovvero abbia eletto domicilio all'atto del collocamento in congedo, in mancanza di istituzioni scolastiche richiedibili, deve essere indicato il comune vicinore.
6. Il docente che ricopre cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali per usufruire della precedenza nella seconda e terza fase dei trasferimenti, deve indicare come prima preferenza la sede ove espleta il mandato amministrativo.